

*Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.*



*Luci di Santità Mariana*

*26*

*Scritti di Anna Maria Ossi*

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## Presentazione

*Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.*

*In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.*

*Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.*

*Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.*

*Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.*

*Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.*

*Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.*

*Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.*

*Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.*

*Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.*

*Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.*

*Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.*

*I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.*

*C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.*

*Padre Franco Verri*



## 1. Il Signore è Amore e desidera tutti salvi

25/8/2001  
(2Pt 3,1-10)

Il valore intrinseco della Parola di Dio si proclama da sé, nei cuori atti ad onorarla e servirla con sacro intendimento e volere del cuore.

Il santo donarvi alla missione intrapresa, marianite e giovanniti, testimifica la validità dell'intelligenza umana, che ben sa appropriarsi della verità per renderla ascolto e valida attesa della Parola di Dio, detta dai santi profeti e precetto del Signore e Salvatore trasmessovi dagli apostoli.

La validità di conformarsi alla Parola di Dio ha la funzione di attivare e rendere ferma la volontà di rendere alimento spirituale e azione salvifica le promesse di Cristo Gesù. Ciò è indispensabile, per non sottostare alle blasfeme ed ironiche illazioni che i beffardi lanceranno per dissuadere la fede e la speranza dei più, che già non sempre sono presenti con somma grazia a quanto Iddio s'attende da ognuno e da tutti.

Grandi profezie già si sono verificate: "ora i cieli e la terra attuali sono conservati dalla medesima parola, riservati al fuoco per il giorno del giudizio e della rovina degli empi".

La ragione umana è tarda nel comprendere che: "davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno solo".

Marianite e giovanniti, sia in voi la presa di coscienza che il Signore non ritarda le sue promesse, ma è Amore e, come tale, desidera tutti salvi.

Amate essere comprensivi con voi stessi e con coloro che, se ben aiutati a comprendere, saranno anime preziose ad accorciare i tempi stessi di Dio.

Solennizzate dunque la Parola con testimonianze particolari, che ben facciano comprendere l'importanza della Parola stessa nella vita di ogni anima che, festosamente, desidera rendere grazie a Dio.

Tornate ad assicurare che Gesù "non ritarda nell'adempiere la sua promessa, ma usa pazienza non volendo che alcuno si perda, ma che tutti abbiano a pentirsi".

Nella serenità e nella pace la testimonianza della fede, della speranza e della carità, posta in atto dalla vostra consacrazione, sarà ottimo sale che predisporrà le anime ad usare l'intelligenza del cuore che aiuta il pentimento e la conversione.

"Il giorno del Signore verrà come un ladro: allora i cieli con fragore passeranno, gli elementi consumati dal calore si dissolveranno e la terra, con quanto c'è in essa, sarà distrutta."

Rimanete nella pace, pur sapendo come zittire i beffardi.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 2. Non temete gli eventi se a me siete uniti

1/9/2001  
(2Pt 3,11-18)

L'ordine nuovo di ogni cosa prospetta una vita indefettibile, l'ascesi unica di ogni speranza, la vera salvezza in anima e corpo per tutti coloro che la pace dell'anima e la purezza del cuore avranno forgiato ad una vita di santità.

Non temete gli eventi, se a me siete uniti nella volontà viva e vera di credere e creare in voi il mio giardino in terra.

La verità viva e profonda, rivisitata nelle lettere di Pietro, è ordine sovrano che la S. Chiesa sostiene ed evolve in pienezza di giustizia e santità per il bene di tutta l'umanità.

L'esortazione petrina, infatti, è: "noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, nei quali avrà dimora la giustizia. Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi cercate di essere senza macchia e irreprensibili davanti a Dio, in pace".

È Pietro stesso che, quale capo della Chiesa, rimanda agli insegnamenti di S. Paolo nelle sue lettere: "In esse ci sono alcune cose difficili da comprendere e gli ignoranti e gli instabili le travisano, al pari di altre scritture, per la loro propria rovina".

Abbate cura, marianite, delle vostre anime continuando a meditare, oltre la parola già commentata nella linea cattolica di S. Pietro, la parola di S. Paolo che mi premurerò di prepararvi luce dopo luce, perché la vostra santità, pace e gioia siano motivate da un perfetto accordo con coloro che vi hanno preceduto regalmente nella Chiesa cattolica e, a tutt'oggi, sono spiritualmente con me accanto a voi per realizzare in pienezza la comunione dei santi.

Ciò perché "non veniate meno alla vostra fermezza, travolti anche voi dall'errore degli empi, ma cresciate nella grazia e nella conoscenza del Signore nostro Salvatore Gesù Cristo. A lui la gloria, ora e nel giorno dell'eternità: Amen!".

Marianite e giovanniti, attente anime al carattere di cielo della vostra particolare preparazione spirituale, a voi l'invito a seguirmi nell'opera nella quale vivere in Cristo, con Cristo e per Cristo è frutto dell'albero della vita, benedetto da Dio.

L'anno liturgico si aprirà per la vostra gioia d'essere parte viva della sapienza che proclama la salvezza.

Mie figlie e figli, siate santi e immacolati nell'amore ad onore e gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

### 3. In fedeltà e grazia consolate il mio Cuore

Festa della natività di Maria SS. 8/9/2001

Luce, la grazia divina del mio essere oggi, per voi ed in voi, nata bambina, come bambina deve nascere la vostra anima al cielo.

Consequente al mistero dell'Amore Divino la luce mi volle, mi vuole e mi vorrà eternamente voce e, a mia volta, luce per voi per farvi conoscere e amare l'ampiezza della Divina Sapienza.

Nella grazia e nella gioia del mistero salvifico, marianite e giovaniti, siete palpito vivo di ciò che solo Dio sa donare a coloro che lo amano e per coloro che, finalmente, vorranno amarlo.

Arte è l'amore, che suscita e dona la vita sia spirituale che fisica quale luce nuova per vivere la vera pace.

Sperimentare in sé la luce della sapienza eterna è poter cogliere la conoscenza intima e sovrana del Re della gloria.

Siate risposta ineffabile allo Sposo che viene, nella fedeltà, maternità e paternità di un perfetto "sì", sia umano che spirituale, operoso e santo, che dia testimonianza e senso alla vita presente e futura di tutti, per la maggior gloria di Dio.

La delicatezza dell'opera impone la sacra virtù del nascondimento personale, per la fusione eccelsa ed il profumo della preghiera che ogni Corolla esala al cielo.

Mirate i cieli aperti della potente azione dello Spirito Santo, perché avvenga la serenità sperata nel cielo di ogni cuore.

La vita è lezione infinita della gioia d'amare la verità, per l'ordine sovrano del Regno di Dio come in cielo così in terra.

Salutate la vita con l'esultanza di accogliere una possibilità in più di donare continuità storica ed eterna alla sapienza, atta a conclamare le meraviglie delle opere di Dio.

Santificate con la preghiera la vostra vita, rendendola canto di lode e ringraziamento a Dio.

Seguite, con piedini di bimbi, i miei piedini di bimba che sale al tempio con anima raggianti per una gioia senza fine.

Grazie, mie amate marianite e giovaniti, per la freschezza e la fecondità della notte d'infanzia spirituale che, fiduciosa, a me s'affida per crescere in santità e amore a Dio e al prossimo.

In fedeltà e grazia consolate il mio cuore, operatrici solerti dell'annuncio dell'Amore Divino a tutta l'umanità, salvata perché sia vittoria della luce della vita.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

#### 4. Il mistero della fede esige obbedienza, perseveranza, ringraziamento

15/9/2001  
(Rm 1,1-15)

È nel processo di maturazione di ogni opera far sì che il proficuo ammaestramento di ogni anima, in merito alla Parola di Dio, sia efficace e conforme alla Sacra Scrittura.

È in tale ordine perentorio che vi affido la mia dedizione materna all'esplicitazione del nuovo corso di consigli attinenti all'opera, con spunti di riflessione riscontrabili nelle lettere di S. Paolo.

Nasce così la ripercussione amorosa del mio Cuore di Madre, non di meno che il ripercorso dello spirito di Paolo nella lettera ai Romani, con l'incidenza propria di un apostolato che non conosce confini.

Determinerò così in voi una vocazione eclettica e sincera, per la vastità di ciò che può e deve instaurare un progetto di vita spirituale e pratica determinante le certezze profonde ed irripetibili che la fede e l'evangelizzazione non mancheranno certo di realizzare, grazie alla corresponsabile risposta all'azione della grazia in ognuno di voi.

Il mistero della fede esige obbedienza, perseveranza, ringraziamento per il solerte abbandono in Dio, che con la sua chiamata induce a credere e sperare secondo la sua Santa Volontà.

Mirare con dignità e grazia al mistero della salvezza è già lasciarsi comporre nel solco della sapienza eterna, che in Gesù Cristo ha il seminatore ed in voi i semi per creare valori di vita eterna.

Io stessa fortificherò, quale torre eburnea, il vostro ordine spirituale per l'espandersi nell'azione di grazia, sino ai confini della terra, della rinascita in ogni cuore. Per effetto della condizione di grazia il vostro cuore sarà libero nel discernimento di un potenziale spirituale, atto a far rinverdire i veri cuori finora restii e privi della vera vita.

Inebriatevi dunque, figli miei, nel valore della verità e dell'amore effusi dalla perfetta Volontà di vita, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo Paraclito.

“Per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia dell'apostolato, per ottenere obbedienza alla fede da parte di tutte le genti a gloria del suo nome e tra queste siete anche voi chiamati da Gesù Cristo”.

Ottemperate dunque, marianite e giovanniti, al valore mistico del vostro essere con me vocazione d'amore perché il mondo creda e si salvi.

In me il Signore ha esaudito la preghiera di S. Paolo di venire spiritualmente sino a voi. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 5. La verità è criterio unico per non smarrire la via

22/9/2001  
(Rm 1,16-17)

Il comportamento umano nulla può, se il S. Vangelo non gravita quale punto di riferimento per il sapere del cuore umano.

Lezione di vita la storia dell'umanità, sempre pronta a cadere in facili esperienze di incalcolabile violenza e grave omertà, che viola la fratellanza e la possibilità di essere in Cristo, con Cristo e per Cristo una cosa sola.

Vivere secondo il S. Vangelo è esperienza umano-divina di grande valore spirituale, pratico e mistico di inenarrabile fecondità in quanto alla fede ed alla pace, sia intima che universale.

Tradurre in esperienza evangelica la vostra vita, marianite e giovaniti, è vincolo implicito nella fede che professate e alla quale avete aderito con cognizione di causa e tanta generosità per amore a Dio ed ai fratelli.

La fede, dunque, sia in voi felice realtà e ripromessa quotidiana d'ogni bene, che nel S. Vangelo trova conferma e stimolo per procedere nelle vie del Signore.

Bene afferma S. Paolo: "Io infatti non mi vergogno del Vangelo, perché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede".

Valorizzate dunque la vostra fermezza di poter testimoniare d'essere Vangelo vissuto, quale distintivo della potenza della grazia divina che in voi procede perché tutti credano e vivano con gioia e grazia grande.

Non oberate il vostro cuore con preoccupazioni che fuorviano il vostro costruttivo impegno basato sulla fede, che non può discostarvi dalla verità, gioia intima e criterio unico per non smarrire la via.

La comune esperienza quotidiana insegna che la fiducia in sé e nel prossimo può costituirsi solo su di una robusta esperienza di fede cristiana, che valorizza in sé la presenza umano-divina di Cristo Gesù, il redentore.

In ciò Gesù, tramite la Chiesa, una, santa e cattolica, giustifica e perdona perché ogni anima possa assurgere a vita nuova, veramente appagante e vincente contro il male e le sue suggestioni.

La coerenza sia dunque implicita in ogni realtà quotidiana del vostro pensare e del vostro agire, marianite e giovaniti, perché non cadiate mai nella tentazione di rinnegare la vostra fede nel S. Vangelo.

"È in esso che si rivela la giustizia di Dio di fede in fede, come sta scritto: "Il giusto vivrà mediante la fede"."

La grazia della luce provvida di Dio, che a voi mi dona quale annunciatrice del suo amore all'umanità, conservi ed accresca la vostra fede.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 6. La sapienza vi faccia ricusare ogni ingiustizia

29/9/2001  
(Rm 1,18-32)

La finezza, la fierezza e la pienezza dell'amore di Dio sono per l'uomo motivo e vanto di sapienza illimitata, che in tutto appaga la gioia e la grazia d'essere creatura profondamente degna di Dio. Ciò è quanto il Signore va attuando nel vostro cuore, marianite e giovaniti, perché vi edifichi la grazia e la gioia d'essere da Dio amati e, con incontenibile gioia, siate adoratori di Dio in spirito e verità. La sapienza e l'innata perseveranza del vostro agire vi facciano ricusare ogni ingiustizia.

“In realtà l'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ogni ingiustizia di uomini che soffocano la verità nell'ingiustizia, perché ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto, Dio stesso lo ha manifestato.”

Sia vibrante in voi lo sdegno per coloro che disdegnano di conoscere e onorare Dio con la lode e l'adorazione, pur conoscendone la realtà e le opere.

La realtà dell'idolatria è perversione nascosta che ha “cambiato la gloria dell'incorruttibile Dio con l'immagine e la figura dell'uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili. Perciò Dio li ha abbandonati all'impurità secondo i desideri del loro cuore, sì da disonorare fra di loro i propri corpi, poiché essi hanno cambiato la verità di Dio con la menzogna e hanno venerato e adorato la creatura al posto del creatore, che è benedetto nei secoli.”

La reprobità è vile inganno, che incombe nei superbi per corrompere i miti in una sorta di schiacciamento di ogni dignità, sia morale che spirituale e pratica, nell'animoso imperversare d'ogni malignità.

“Per questo Dio li ha abbandonati a passioni infami; le loro donne hanno cambiato i rapporti naturali in rapporti contro natura. Egualmente anche gli uomini, lasciando il rapporto naturale con la donna, si sono accesi di passione gli uni per gli altri, commettendo atti ignominiosi uomini con uomini, ricevendo così in se stessi la punizione che s'addiceva al loro traviamiento.”

Marianite e giovaniti, siate linea di confine con la preghiera, l'intercessione ed il puro amore, affinché tanto sfacelo sia arginato e purificato da opportune conversioni nel saper riconoscere il giudizio di Dio. Essi infatti “hanno disprezzato la conoscenza di Dio, Dio li ha abbandonati in balia d'una intelligenza depravata, sicché commettono ciò che è indegno, colmi come sono di ogni sorta di ingiustizia, di malvagità, di cupidigia, di malizia; pieni d'invidia, di omicidio, di rivalità, di frodi, di malignità; diffamatori, maldicenti, nemici di Dio, oltraggiosi, superbi, fanfaroni, ingegnosi nel male, ribelli ai genitori, insensati, sleali, senza cuore, senza misericordia. E pur conoscendo il giudizio di Dio, che cioè gli autori di tali cose meritano la morte, non solo continuano a farle, ma anche approvano chi le fa.”

Siccome tali creature sono “i nemici” per i quali è bene pregare, perché sono nemici di se stessi, di Dio e vostri, a voi chiedo di intercedere quotidianamente perché si convertano e vivano ad onore e gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 7. Gloria, onore e pace per chi opera il bene

6/10/2001  
(Rm 2,1-11)

In conformità alla grazia dell'essere in Dio, la creatura occupa e si occupa dei beni eterni. Non altrettanto accolgono e partecipano alla vita coloro che all'iniquità rendono culto e fede, così da ignorare la vita eterna.

“Sei dunque inescusabile, chiunque tu sia, o uomo che giudichi; perché mentre giudichi gli altri, condanni te stesso.”

“Pensi forse, o uomo che giudichi quelli che commettono tali azioni e intanto le fai tu stesso, di sfuggire al giudizio di Dio? O ti prendi gioco della ricchezza della sua bontà, della sua tolleranza e della sua pazienza, senza riconoscere che la bontà di Dio ti spinge alla conversione?”

Nella rete dell'indifferenza umana a Dio è Dio stesso che pesca tutte le anime che, certamente, non potranno sottrarsi al suo giudizio, “il quale renderà a ciascuno secondo le sue opere: la vita eterna a coloro che perseverando nelle opere di bene cercano gloria, onore e incorruttibilità; sdegno ed ira contro coloro che per ribellione resistono alla verità e obbediscono all'ingiustizia. Tribolazione e angoscia per ogni uomo che opera il male, ... gloria invece, onore e pace per chi opera il bene”.

Sovvertire la vita da reprobata a virtuosa è dato alla potenza della conversione, perché è per l'umiltà di riconoscere le proprie colpe che l'anima, mossa dall'immane rimorso, anela al perdono.

Ecco allora l'indifferenza mutarsi, per grazia, in un corso d'acqua viva che purifica e rende tangibile la materna e premurosa fedeltà di Dio, che incammina le anime convertite in un corso di vita purificato e santo.

A voi, marianite e giovaniti, la gioia e la grazia d'essere, in virtù dell'intercessione e della preghiera, come ampi bacini ricolmi dell'acqua purificata della Parola e dell'Amore atto ad accogliere, consolare ed aiutare le anime tutte a divenire luce per la maggior gloria di Dio.

Amate dunque la perseveranza e l'abnegazione nella cura profonda della vostra e delle altrui anime, perché possano un giorno godere del compiacimento divino e riparare, dunque, alla grave, passata indifferenza.

La gioia e la costanza nel bene sanciranno il valore della vita eterna per molti, che il Signore pone sul vostro cammino perché accolgano la testimonianza dell'annuncio che Gesù non solo è il risorto ma, ad uno ad uno, ama far sì che tutti credano, si convertano e si salvino.

Gravissima è l'indifferenza che causa l'iniquità, immensa è la misericordia, ma altrettanto veritiera è la giustizia per cui sia seria, ma molto seria, la volontà d'essere luce e sale della terra per vivere con gioia un'eternità di pace. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

8. Istruiti da S. Giovanni e da me sapete discernere ciò che è meglio

13/10/2001  
(Rm 2,12-24)

“Noli me tangere” (Gv 20,17) perché non sono ancora salito al Padre vostro, Dio mio e Dio vostro.

Gesù conferma l'importanza del suo giusto posto accanto al Padre per amare, giustificare, giudicare, santificare, glorificare.

“Perché non coloro che ascoltano la legge sono giusti davanti a Dio, ma quelli che mettono in pratica la legge saranno giustificati. Quando i pagani, che non hanno la legge, per natura agiscono secondo la legge, essi, pur non avendo legge, sono legge a se stessi; essi dimostrano che quanto la legge esige è scritto nei loro cuori come risulta dalla testimonianza della loro coscienza e dai loro stessi ragionamenti, che ora li accusano ora li difendono. Così avverrà nel giorno in cui Dio giudicherà i segreti degli uomini per mezzo di Gesù Cristo, secondo il suo S. Vangelo.”

Or dunque a voi, marianite e giovanniti, è riservata la grazia e l'onore di vivere e agire secondo la legge stessa dell'amore, che in voi s'è reso dono di incommensurabile splendore per la perfezione autentica dell'unione, quale valore della dimensione mistica del vostro stesso cuore nei confronti dello Sposo che viene. Tutto ciò, indubbiamente, predispone e costituisce il rapporto anima-Dio nella perfezione. Ora, se tu ti vanti marianita e giovannita e ti riposi sicuro nella legge e ti glori di Dio, del quale conosci la Volontà e istruiti come siete dalla legge, dallo Spirito Santo, da S. Giovanni e me, sapete discernere ciò che è meglio, e tu, e tu, anima, sai discernere ciò che è meglio e sei convinta di essere guida di ciechi, luce di coloro che sono nelle tenebre, educatore degli ignoranti, maestro dei semplici, perché possiedi nella legge l'espressione della sapienza e della verità... Ebbene, come mai tu, che insegni agli altri, non insegni a te stesso? Grave sarebbe infatti, marianite e giovanniti, se presumendo di perfezione, di carismi non ricevuti, del falso concetto della carità condizionato all'ostentazione di voi stessi, vi ergeste a giudici con critiche malfamanti ed ingiuriose come è di coloro che ancora sono pagani, perché non sareste altro che intralcio anziché tralci uniti alla santa vite che è Gesù.

Mossi da false ideologie molti, troppi invero sono i cuori in tumulto che deprecano la verità pur ritenendo di possederla, ma in modo non certo consono alla grazia d'essere in Dio una cosa sola. Non si dica mai di voi: tu che ti glori della legge, offendi Dio trasgredendo la legge. Infatti il nome di Dio è bestemmiato; ciò però non sia mai per causa vostra, perché a voi compete la lode e l'inno amoroso di coloro che lo amano. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 9. Siate unità che intesse la lode a Dio

20/10/2001  
(Rm 2,25-29)

È nella manifestazione esplicita del cuore che sarà facile riconoscere le marianite e i giovanniti, in quanto alla sua purezza per l'avvenuta circoncisione del cuore stesso nella volontà d'essere parte integrante la legge divina e lo sconfinato amore alla SS. Trinità, nonché a me che, invero, mi onorate con la santità della vita e la fervente preghiera.

Mie amate figlie e figli, la beatitudine del vostro cuore è segno della grazia divina che in voi instaura il vero senso cristiano della vita.

Mantenetevi puri e ligi alla fede, che non mancherà di darvi la riprova che le vostre preghiere, intenzioni e intercessioni sono come balsamo profumato per le ferite di molti cuori.

Raggiante di gioia sia il vostro volto per salutare la vita di ogni giorno con rinnovato intento, che sia prezioso carico di frutti per le finalità dell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.", della quale siete parte degna e profumata preghiera gradita al Padre.

Siate unità che intesse la lode a Dio per proclamare la gloria che già pregustate nel vostro umile cuore.

Siate sagge testimoni della legge e della fede che professate, con il profondo riscontro della gioia e della pace nonostante le gravi manifestazioni dei focolai di guerra.

È nella sfrontatezza diabolica che la superbia si configura sempre più nelle irrazionali decisioni di coloro che sono preposti al governo delle nazioni.

Non siate timorose ma sante nella forza della presenza viva e vera di Gesù Eucaristia in voi e non dubitate perché maternamente io sono con voi per prospertarvi il disegno divino, che pone le basi alla vera pace.

Nel valore ecclesiale del vostro essere pie donne e giovanniti ai piedi della croce a voi è dato di vivere il valore della dimensione mistica d'essere Chiesa, cioè tessuto spirituale che riveste l'altare del lino bianco delle vostre anime perché torni a compiersi il sacrificio e la resurrezione di Gesù in voi ed intorno a voi, liete di condividere nella comunione dei santi la vera battaglia al male che la Chiesa conduce sostenendo il S. Padre nel valore immenso e certo del suo mandato di grazia e amore per la salvezza partecipata e realizzata dal Corpo Mistico di Gesù.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 10. Il Signore sa trarre il bene dal male

27/10/2001

(Rm 3,1-8)

La superiorità esecutiva delle promesse di Cristo arma e finalizza la fede umana nella grazia della perseveranza finale, nonostante le molte infedeltà, le menzogne, le ingiustizie di coloro che pur erano stati chiamati e prediletti.

Sia dunque recepita e ben custodita la perfezione umana atta a procedere con verità, giustizia e amore al dono ricevuto.

“Se alcuni non hanno creduto, la loro incredulità può forse annullare la fedeltà di Dio? Impossibile! Resti invece fermo che Dio è verace e ogni uomo mentitore, come sta scritto: Perché tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole e trionfi quando sei giudicato”.

Mie marianite e giovanniti, la ragione superiore della sapienza divina non può e non deve essere disattesa, perché è verità che sorge come acqua pura per farvi risorgere da morti che eravate e riconquistarvi alle promesse di Cristo ed al gusto delle meraviglie di Dio. È infatti certo che, nonostante vi siano molti increduli, il mio Cuore Immacolato, unito a Gesù in unico “sì” al Padre, godrà della vittoria del bene sul male.

Non venga mai ritenuto logico fare il male solo perché dal male il Signore sa trarre il bene, perché è una provocazione che Gesù non merita, anche perché questo stesso male è già stato presentato al Padre dall'alto della croce nella consumazione del santo sacrificio.

Gesù ama essere e sentirsi fratello e amico d'ogni anima, perché a lui è dato di conoscere la misura totale dell'iniquità della stessa, ma anche la potenza della sua gloria in lei nell'avvenuta conversione, giustificazione e santità. In ciò vi è in effetti la fiducia segreta che deve acquisire ogni buon cristiano perché nessuno disperi di poter essere salvato, di amare ed essere amato.

A coloro che sanno tornare figli e bambini nello spirito facile sarà recepire e mettere in pratica ciò che Dio Padre offre e dona, pur di far giungere a conoscenza ogni cuore della realtà salvifica, concatenata dal sapervi prendere per mano per pregare, intercedere, consolare, consigliare ed essere veramente aiuto l'un l'altro. Ciò porterà a bandire anche il più piccolo peccato, per vivere la verità nella realtà del suo essere vita nella meravigliosa varietà delle eterne novità di Dio.

Siate dunque, marianite e giovanniti, parte viva e contrafforte per l'edificazione del vero e puro amore in ogni cuore che, se umile, obbediente, fedele, godrà delle promesse di Cristo.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 11. Non mendicate l'amore ma donatelo

3/11/2001  
(Rm 3,9-20)

Nel valore della giustificazione divina voi, marianite e giovanniti, godete e godrete d'essere amore santo e purificato per le promesse di Cristo, il Redentore. In voi, che sapete accogliere le mie stesse meditazioni, che ad onor del vero presentano la gravità dei fatti ed il consiglio per sconfiggere tale gravità, regnerà la pace non derivante dal vostro sentirvi superiori, perché le scritture ammoniscono: "Non c'è nessun giusto, nemmeno uno, non c'è sapiente, non c'è chi cerchi Dio! Tutti hanno traviato e si sono pervertiti, non c'è chi compie il bene, non c'è né neppure uno. La loro gola è un sepolcro spalancato, tramano inganni con la loro lingua, veleno di serpenti è sotto le loro labbra, la loro bocca è piena di maledizione e di amarezza. I loro piedi corrono a versare il sangue, strage e rovina è sul loro cammino, e la via della pace non conoscono. Non c'è timore di Dio davanti ai loro occhi". Sia dunque la verità e l'amore che scaturisce dal sacro Cuore di Gesù a prepararvi la strada incontro allo Sposo che viene.

Non mendicate l'amore ma donatelo, perché grande è il dono della misericordia che Gesù ha posto nei vostri cuori. È tempo che le anime maturino nella profondità della coesione anima-Dio, atta a far sì che la mediazione divina sia, nel pieno della sua importanza, rispettata e resa celeberrimo canto di vittoria e libertà in cui far prevalere la fedeltà, perché è in base ad essa che Dio giustifica secondo le sue promesse.

"Infatti, in virtù delle opere della legge nessun uomo sarà giustificato davanti a lui, perché per mezzo della legge si ha solo la conoscenza del peccato". Ordunque, marianite e giovanniti, rimanete saldi nel concetto che la santità è vostra possibile e doverosa conquista, per il bene e l'aiuto che in cuore avete per conseguirlo, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo Paraclito. La sapienza divina irrorà le vostre anime con certezze di cielo che culminano nel miracolo della vostra perfetta conversione, a consolazione del Cuore mio e di molti consacrati che, per la vostra preghiera, godono in modo specifico e sorprendente della grazia di ritrovare la via, la verità e la vita. Nella bontà misericordiosa del vostro e mio Dio facile sarà per voi rendere onore e osannante ringraziamento al Padre santo che è nei cieli, per la conoscenza e l'amore che vi rivela e magnificamente vi dona. La santità di tutte le anime, incamminate con voi e con me sul Calvario, ove va consumandosi il sacrificio del Corpo Mistico di Cristo, è sublimazione e vittoria della resurrezione mistica, in atto in molti cuori. Per questo vi benedice Iddio l'onnipotente ed il mio Cuore di Madre della misericordia. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 12. Gesù vi ha rese degno calice all'altare della vita

10/11/2001  
(Rm 3,21-26)

È nell'osanna esultante che a voi chiedo di ringraziare Gesù per il vostro essere state non solo redente, ma giustificate dal Signore quali anime oranti, benedicienti, sostanzialmente rinnovate col beneplacito del Signore Iddio, l'onnipotente.

Mie marianite e giovanniti, sostenete la legge e la giustizia di Dio per mezzo della fede in Gesù Cristo.

“Non c'è distinzione: tutti hanno peccato e sono privi della gloria, ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, in virtù della redenzione realizzata da Cristo Gesù”. Siate dunque anime splendenti della luce della sua stessa luce, sua immagine e somiglianza e gioia d'amare.

“Dio ha prestabilito Gesù a servire come strumento di espiazione per mezzo della fede, nel suo sangue, al fine di manifestare la sua giustizia, dopo la tolleranza usata verso i peccati passati, nel tempo della divina pazienza”.

Siate dunque realtà vissuta della grazia di servire in santità, giustizia e pazienza, nel vigore santo del vostro essere a vostra volta strumenti di espiazione e di intercessione per il bene delle anime tutte e dei sacerdoti, perché siano guida valida e sicura per il bene delle anime vostre che intendono essere, inoltre, lode e gloria al suo nome. “Dio manifesta la sua giustizia nel tempo presente per essere giusto, magnificare e giustificare chi ha fede in Gesù”.

Mostratevi per quello che siete con serenità e freschezza propria degli strumenti umili, sinceri, perseveranti e altamente consoni e rispondenti ai doni dello Spirito Santo.

La sapienza divina è per voi manifesta e ascoltata in modo che rende unico e indiviso il vostro cuore, per ciò che la vostra fedeltà a Dio richiede nell'interscambio di un amore che non può e non deve conoscere confini.

Fruire della giustificazione dei peccati è esaltazione solenne della misericordia, che in tutto ricorda la festa del cuore sia di Gesù che vostro, per la perfetta simbiosi che Dio stesso instaura per il vostro cammino di grazia e amore.

Marianite e giovanniti, coincidete con le linee nobili del disegno dell'amore del Padre. Siate dunque misericordiosi e dediti alla gioia e alla grazia di poter così porgere allo Sposo che viene il frutto della vostra riconoscenza, per essere state a vostra volta giustificate da Gesù e rese degno calice all'altare della vita in unità con me e Giovanni, quali discepoli, apostoli degni di qualificarvi marianite e giovanniti. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria



## Indice

1. Il Signore è Amore e desidera tutti salvi
2. Non temete gli eventi se a me siete uniti
3. In fedeltà e grazia consolate il mio Cuore
4. Il mistero della fede esige obbedienza, perseveranza, ringraziamento
5. La verità è criterio unico per non smarrire la via
6. La sapienza vi faccia ricusare ogni ingiustizia
7. Gloria, onore e pace per chi opera il bene
8. Istruiti da S. Giovanni e da me sapete discernere ciò che è meglio
9. Siate unità che intesse la lode a Dio
10. Il Signore sa trarre il bene dal male
11. Non mendicate l'amore ma donatelo
12. Gesù vi ha rese degno calice all'altare della vita

2<sup>A</sup> edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

**Immacolata Vergine Maria**